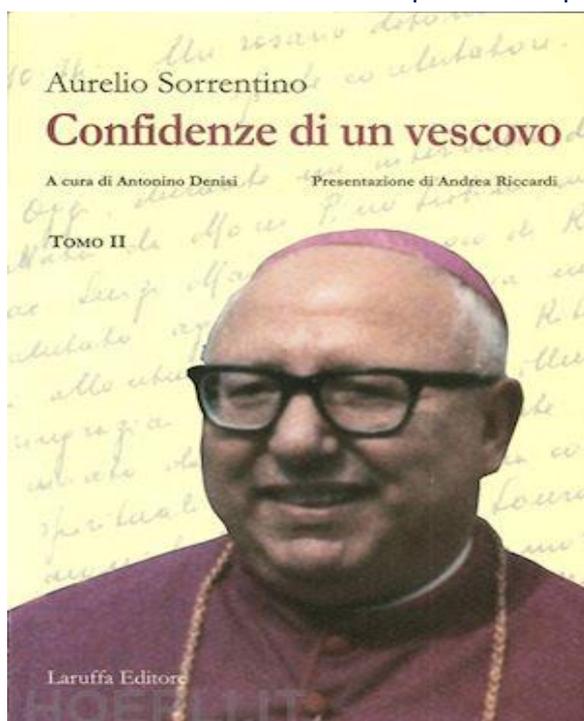


## Intervento sul Montalto, anno 1985.

Articolo ricevuto dal Dr. Vincenzo Bagnato (Vice Questore Agg. del CFS in congedo),  
che pubblichiamo integralmente.

All'inizio dell'estate del 1985, come Corpo Forestale dello Stato, avevamo organizzato un importante evento nel Vivaio di Cucullaro, da noi gestito e vero "fiore all'occhiello" in tutta la Calabria per la produzione di piantine forestali sulla vasta superficie coltivata di oltre 12 ettari! Avevamo invitato l'Arcivescovo di Reggio Calabria-Bova, Mons. Aurelio Sorrentino, per presiedere la celebrazione della Santa Messa, con la partecipazione dei circa 80 dipendenti che prestavano la loro qualificata opera nel Vivaio stesso!



L'arcivescovo Metropolita di Reggio e Bova Mons. Aurelio Sorrentino nell'immagine di copertina del suo libro "Confidenze di un vescovo" Laruffa Editore

Al termine della cerimonia religiosa, durante l'amichevole confronto del presule con gli operai, Mons. Sorrentino mi espresse il suo disappunto per lo stato precario in cui versava la statua del Redentore, posta sulla cima di Montalto! Infatti il suo basamento, a causa del ghiaccio delle precedenti stagioni invernali, si era in gran parte "spappolato", tanto da far temere l'imminente crollo della statua.

Ho manifestato, con un po' di rammarico, la impossibilità di un intervento di manutenzione straordinaria, in quanto la mancanza di strade di accesso alla più alta cima dell'Aspromonte, impediva il trasporto dei materiali necessari per la ricostruzione del basamento. Vicino a noi, in quel momento, c'era il pilota dell'elicottero antincendio, un Lama capace di trasportare al gancio fino ad una tonnellata! Questo solerte pilota, D'Amato, che tra l'altro garantiva con la sua bravura i primi servizi aerei sul Giro d'Italia, si è inserito nella discussione, offrendo il suo intervento per il trasporto in quota dei materiali in questione (cemento, fusti di acqua, sabbia, blocchi di pietra)!



L'elicottero antincendio Lama capace di trasportare al gancio fino ad una tonnellata, pilotato dall'elicotterista D'Amato.



Il compianto Monsignor Caruso sempre attento e vicino alle problematiche del nostro Redentore.

Bisognava però procurare il necessario e renderlo disponibile su un piazzale lungo la strada camionabile più vicina!

Mi sono allora attivato subito per contattare il responsabile degli Affari Economici della Curia di RC, Mons. Giuseppe Caruso che, nel giro di pochi giorni, ha acquistato quanto richiesto, provvedendo anche al suo conseguente trasporto in montagna.

Ma chi avrebbe eseguito l'intervento? Siccome ero Direttore dei Lavori per un cantiere con tanti operai preposti al miglioramento delle superfici boscate nella zona Listi, prossima al Montalto, ho chiesto la disponibilità di due specialisti in opere murarie!



Il dr. Vincenzo Bagnato durante un sopralluogo a Montalto. Questa foto evidenzia lo stato di precarietà della situazione.



Gli operai Forestali che attendono l'arrivo dell'elicottero. In questa foto è ancor più evidente lo stato di precario equilibrio dei blocchi del basamento e della statua.

Si sono prontamente offerti il Sig. Micò ed il Sig. Rossi, entrambi di Cardeto!

Il generoso gioco di squadra, durato qualche settimana e con il contributo puntuale di tanti, si è concluso coinvolgendo anche un nostro amico di Palmi, Salvatore Fortebuono, che ha messo a disposizione il suo saldatore a batteria, per chiudere i tanti fori esistenti nel corpo della statua del Redentore ed attraverso i quali l'acqua penetrava nel piedistallo, trasformandosi poi in ghiaccio e causandone lo spapolamento!

Non era stata dimenticata neanche la posa in opera di un impianto parafulmine, ritenuto indispensabile per la salvaguardia della importante opera, posta sulla sommità dell'Aspromonte ed esposta a tutte le intemperie!



Gli operai Forestali all'arrivo dell'elicottero iniziano il lavoro con solerzia e professionalità completandolo in poche ore.



Vincenzo Bagnato si gode il panorama dal basamento appena riparato tenendosi per mano con il Redentore.

Ricordo il sano orgoglio di tutti coloro che, in quella lontana estate, hanno dato una mano per la riuscita della complessa operazione, lontani dai riflettori, ma animati dal solo desiderio di lasciare un segno tangibile del loro amore per questa meravigliosa vetta, dove si erge il maestoso Redentore, meta sempre più agognata di moltitudini di fedeli ed escursionisti di ogni età e provenienza!

Reggio Calabria, lì 11 novembre 2023

Bagnato Dr. Vincenzo  
( Vice Questore Agg. del CFS in congedo)

Grazie caro Enzo, mi permetto di chiamarti così per il nostro rapporto di stima ed amicizia, oltre che di parentela, in ricordo anche di mio padre Enzo che non perdeva occasione, durante le nostre escursioni in montagna, di nominarti sempre con grande affetto e ammirazione.

E' grazie a persone come te che sanno cogliere l'attimo, riuscendo a coinvolgere gli altri come un fiume in piena, che si ottengono e si riescono a compiere delle azioni che sembrano impossibili. Da allora il Redentore e il basamento hanno ricevuto altre 2 manutenzioni straordinarie e, questa del 2023, che è la più imponente, farà sì che il nostro Cristo Benedicente ci accolga per tanti anni a venire, in ricordo di chi lo ha amato e rispettato e di chi, in futuro, se ne prenderà cura.

Reggio 15/11/2023

Gianni Musolino  
Presidente associazione

